



Diritto & Fisco



L'Agenzia delle entrate apre il canale per le nuove 90 mila lettere di compliance

Il ravvedimento ora è fai-da-te

Attivo il software che calcola gli importi da versare

DI CRISTINA BARTELLI

Ravvedimento fai-da-te per le lettere di compliance. Da ieri, i contribuenti che si vedranno recapitate 90 mila lettere di irregolarità da parte dell'Agenzia delle entrate potranno regolarizzare gli importi e le omissioni calcolando da soli, tramite un software, le pendenze con l'istituto del ravvedimento operoso. La novità nella gestione della compliance tra contribuenti e fisco è stata annunciata ieri dall'Agenzia delle entrate con una nota.

Nella comunicazione l'Agenzia, guidata da Rossella Orlandi, specifica che sono partite 90 mila nuove lettere con le informazioni per rimediare agli errori commessi nelle dichiarazioni dei redditi 2012. Per «aiutarli a fruire delle sanzioni ridotte del ravvedimento operoso nell'ipotesi in cui abbiano ri-

cevuto una comunicazione di promozione della compliance per l'anno di imposta 2012» arriva anche il calcolatore online gratuito. «Grazie a questo strumento è già possibile», spiegano dall'Agenzia, «calcolare con poche semplici operazioni le sanzioni e gli interessi derivanti dal ravvedimento per Irpef, addizionali e contributo di solidarietà».

Le lettere di compliance sono il principale strumento del «cambio verso», la strategia dell'Agenzia delle entrate che mira a spingere verso l'adesione precontenziosa i contribuenti (senza far spiccare gli accertamenti) sulla base di incongruenze che riscontra dall'incrocio delle dichiarazioni con i

propri archivi.

Il pacchetto di 90 mila lettere in arrivo riguarda redditi di lavoro dipendente, assegni periodici corrisposti dall'ex coniuge, redditi di

Le lettere rappresentano il nuovo approccio amichevole dell'amministrazione tributaria nei confronti dei contribuenti

partecipazione in società di persone, redditi di capitale relativi a utili corrisposti da società di capitale o enti commerciali, redditi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale e alcune tipologie di redditi diversi, redditi di impresa derivanti da plusvalenze o sopravvenienze attive. Le fonti di informazioni sono i modelli Unico, 770, 730 e l'opzione per la rateizzazione espressa dal contribuente nel modello Unico persone fisiche.

Le lettere arriveranno con posta ordinaria. Il dettaglio di tutti gli elementi di anomalia riscontrati sarà invece disponibile nel cassetto fiscale nella sezione «l'Agenzia scrive» dedicata alle comunicazioni pro compliance.

Il ravvedimento operoso, nella modalità anche fai-da-te, è la strada per il contribuente che riconosce senza batter ciglio il rilievo del fisco. Per effettuare il pagamento occorre indicare nel modello F24 il codice che troverà nella parte sinistra della comunicazione.

In alternativa è possibile contattare uno degli uffici territoriali della direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate o utilizzare Civic.

L'agenzia ricorda che per le tipologie di anomalia indicate nelle lettere è possibile fruire della sanzione ridotta pari al 15% della maggiore imposta determinata.

—© Riproduzione riservata—

Una moglie antiverifica

L'accertamento fiscale basato sui conti correnti bancari può cadere se la moglie del contribuente attribuisce al suo reddito i versamenti sospetti. La Cassazione con la sentenza 18065 del 14/9/2016, ha accolto l'ottavo motivo presentato dal cointestatario di un conto con la moglie, contestando la maggiore Irpef chiesta dall'ufficio. Per il Collegio di legittimità, nonostante resti in piedi ancora una volta il formale divieto di prova testimoniale nell'ambito del giudizio tributario, il giudice deve sempre valutare le dichiarazioni dei terzi, anche quelle, come in questo caso, pro contribuente. Sul punto in sentenza si legge infatti che il potere di introdurre dichiarazioni rese da terzi in sede extraprocessuale, con il valore proprio degli elementi indiziari, i quali, mentre possono concorrere a formare il convincimento del giudice, non sono idonei a costituire, da soli, il fondamento della decisione, va riconosciuto non soltanto all'amministrazione finanziaria, ma anche al contribuente, con il medesimo valore probatorio, dandosi così concreta attuazione ai principi del giusto processo come riformulati nel nuovo testo dell'art. 111 Cost., per garantire il principio della parità delle armi processuali. Nell'affermare questo principio favorevole ai contribuenti, la sezione tributaria ha inoltre chiarito che l'accertamento bancario basato sui versamenti può riguardare anche persone fisiche che non siano imprenditori, professionisti o comunque autonomi.

Debora Alberici

60 idee per il fisco

Sessanta proposte per migliorare il fisco. Le associazioni nazionali degli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Adc, Aidc, Anc, Andoc, Unagraco, Ungdcec, Unico sono state ricevute ieri dal viceministro all'economia, Luigi Casero, nell'ambito del tavolo tecnico avviato dal ministero dell'economia e delle finanze con le associazioni. Le quali, in un documento consegnato al viceministro, hanno presentato 60 proposte di semplificazione e di razionalizzazione del sistema fiscale, avendo come obiettivo la competitività e la crescita non solo della categoria ma dell'intero sistema paese. Il viceministro si è impegnato per una nuova convocazione del tavolo con le associazioni entro un mese.

Minori affidati sempre alla madre

Maternal preference. I minori in età scolare, oltre che prescolare, devono essere collocati in via prevalente presso la madre dopo la separazione anche se l'ex marito ha mostrato ottime doti genitoriali. E ciò anche se la donna a un certo punto si trasferisce a centinaia di chilometri dall'ex casa familiare: il criterio che privilegia la mamma, infatti, può essere superato soltanto se l'interessata si rivela sfornita di adeguate capacità per accudire i figli. Così la sentenza 18087/16, pubblicata il 14 settembre dalla prima sezione civile della Cassazione. Niente da fare per il padre, che pure aveva ottenuto dal tribunale il collocamento presso di sé dei minori. L'ex moglie vince un concorso e ottiene una sede in Friuli Venezia Giulia, lontanissima dalla casa abruzzese dell'ex coppia. Non è in discussione l'affido condiviso né conta chi fra i coniugi abbia violato di più o per primo gli accordi raggiunti in sede di consensuale: la priorità è garantire il futuro benessere dei minori, morale e materiale. La scelta della sede di lavoro non può di per sé essere attribuita alla mera volontà di allontanare i bambini dall'ex partner: è espressione di un diritto garantito dalla Costituzione, anche se incide in modo negativo sulla quotidianità dei rapporti dei figli con il genitore non collocatario.

Dario Ferrara

La sentenza su www.italiaoggi.it/documenti

Mancati pagamenti Fondo per le Pmi

«Ho firmato il decreto attuativo del fondo che prevede finanziamenti alle Pmi vittime di mancati pagamenti da parte di debitori imputati per estorsione e truffa, insolvenza fraudolenta e false comunicazioni sociali». Lo ha affermato il ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda, ieri nel question time alla camera. «Il provvedimento», ha aggiunto, «è ora alla firma del ministero dell'economia, che però ha già comunicato il suo assenso a tale proposta». Il decreto, ha detto ancora, «prevede in favore delle società beneficiarie la concessione e contestuale erogazione di finanziamenti agevolati a tasso zero di ammontare pari ai crediti maturati nei confronti dei debitori imputati, entro il limite di 500 mila euro per impresa». Calenda ha anche parlato di Industria 4.0 definendolo «un piano triennale con orizzonte nel medio periodo» e annunciando che il progetto sarà presentato il 21 settembre. Alla base del piano triennale, ha aggiunto il ministro, ci saranno incentivi fiscali, il rafforzamento del fondo di garanzia per le imprese (si veda articolo a pag. 38, ndr), la creazione di una rete di digital innovation hub. Poi», ha concluso il ministro, «lo sforzo si concentrerà sul made in Italy; questo è il governo che ha investito di più. Il quadro non è fatto di una misura, ma di una pluralità di misure».

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti